



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 836

Azioni di contrasto al calo dei tesseramenti e iscrizioni nel settore dello sport piemontese.

Presentata dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 02/08/2021

Presentata in data 02/08/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Azioni di contrasto al calo dei tesseramenti e iscrizioni nel settore dello sport piemontese.*

PREMESSO CHE

- non poche sono le conseguenze negative per la tenuta del settore dell'associazionismo sportivo a seguito dell'emergenza "Covid-19";
- l'attività sportiva e motoria riduce la sedentarietà e quindi le probabilità di sviluppare alcune patologie e produce, al contempo, importanti benefici alle persone che lo praticano;
- lo sport è soprattutto uno straordinario strumento di prevenzione e di promozione della qualità della vita delle persone, a partire dalle giovani generazioni, ma è anche uno strumento democratico e inclusivo, perché annulla le differenze di reddito, di provenienza, di istruzione e unisce le persone creando senso di comunità;
- in Italia, secondo le stime del CONI, lo sport vale 1,7 per cento del PIL, vale a dire 30 miliardi di euro, un valore che raddoppia a 60 miliardi se si considera anche l'indotto.

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), su tutto il territorio nazionale, da marzo 2020 erano stati sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, nonché tutte le manifestazioni organizzate di carattere sportivo e le attività di palestre, centri sportivi,

piscine e impianti sportivi. Inoltre, era stata disposta la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici. Restava comunque consentito, a determinate condizioni, svolgere individualmente attività motoria;

- da maggio 2020, preso atto della diminuzione dei contagi, era poi stata consentita, pur nel rispetto delle norme di distanziamento fisico e secondo quanto stabilito da apposite linee guida e dai relativi protocolli attuativi, la graduale ripresa delle attività sportive;
- da giugno 2020, era stato consentito lo svolgimento, a determinate condizioni, di eventi e competizioni sportive riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, nonché la ripresa delle attività dei comprensori sciistici e, da settembre 2020, la riammissione di un determinato numero di spettatori a singoli eventi sportivi di minore entità, nonché alle partite di calcio della serie A;
- a partire da ottobre 2020, però, in considerazione dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, erano state nuovamente introdotte limitazioni, che si erano fatte via via più stringenti;
- le Federazioni hanno sottolineato che la riduzione degli iscritti/tesserati avviene soprattutto tra i più giovani, in particolare nella fascia 6-14 anni: a dicembre 2020 la Federazione Calcio ha registrato 12mila tesserati in meno tra i più piccoli, gli sport da combattimento sono passati da quasi 12mila a meno di 5mila;
- altro punto cruciale riguarda l'impiantistica, ad esempio con una riduzione dell'utenza del 70 per cento gli impianti natatori non possono sopravvivere, perché i costi di gestione sono elevati. I Ristori ricevuti sono apprezzabili, ma purtroppo non sufficienti a far quadrare bilanci con perdite per centinaia di migliaia di euro.

VISTO

- l'ordine del giorno n°592 approvato il 08/06/2021, che impegna la giunta a valutare con IRES Piemonte la promozione di studi, ricerche e pubblicazioni che assicurino il coordinamento, la raccolta e la disponibilità di dati ed elaborazioni statistiche relativi alla diffusione della pratica sportiva (durante e post lockdown) e degli stili di vita attivi propedeutici alla salute e al benessere delle persone;
- l'ordine del giorno n°405 approvato il 24/09/2020, che impegna la giunta a prevedere, in sede di bilancio, risorse per il sostegno alle famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse e che intendono iscrivere i propri figli e le proprie figlie ai corsi in cui si praticano attività motoria e/o sportiva.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

quali misure intende mettere in campo la Regione al fine di scongiurare un'ulteriore riduzione dei tesseramenti/iscrizioni nel settore dello sport e quindi incentivare la pratica sportiva in Piemonte.